

DECRETO DIRIGENZIALE N. 26 del 2 aprile 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA' SETTORE DEMANIO MARITTIMO - NAVIGAZIONE - PORTI, AEROPORTI E OPERE MARITTIME - Approvazione accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15. legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Marina Piccola nel Comune di Sorrento".

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo".

CONSIDERATO

- che il Porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania;
- che la Regione Campania e la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia intendono adottare un provvedimento a firma congiunta con cui destinare le aree demaniali presenti nel porto di Sorrento e regolamentare le attività che si possono espletare nel suddetto sito portuale, disciplinando altresì la circolazione di persone e cose ai sensi dell'art. 6, comma 7, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (cd. Nuovo codice della strada), e suo regolamento di esecuzione, emanato con d.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495;
- che l'ambito territoriale del porto sorrentino di Marina Piccola non è individuato da alcun decreto ministeriale;

- che, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998, appare necessario individuare i confini del porto di Marina Piccola nel Comune di Sorrento;
- che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale sorrentino è gestito da due amministrazioni, ovvero la Regione Campania e il Comune di Sorrento, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale.

RITENUTO

- che, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento, da parte della Regione Campania e del Comune di Sorrento, di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Sorrento;
- che la materia non involve funzioni statali né poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene e non si delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003.

PRESO ATTO

- dell'accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Marina Piccola nel Comune di Sorrento", stipulato in data 20/03/2008 tra il Settore "Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania, il Comune di Sorrento – V Dipartimento e la Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia.

DECRETA

1. È approvato l'allegato Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Marina Piccola nel Comune di Sorrento", stipulato in data 20/03/2008 tra il Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime della Regione Campania, il V Dipartimento del Comune di Sorrento e la Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia.
2. Il Settore Demanio marittimo trasmetterà al Comune di Sorrento, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi al demanio marittimo non portuale, come risultante dallo stralcio planimetrico dell'allegato Accordo.
3. Il presente decreto è inviato alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, all'Ufficio locale marittimo di Sorrento e al Comune di Sorrento per il prosieguo di competenza.
4. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

arch. Massimo Pinto

ACCORDO

**ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante
"Delimitazione dell'ambito portuale del Porto di Marina Piccola nel Comune di Sorrento"**

tra

**LA REGIONE CAMPANIA, "SETTORE DEMANIO MARITTIMO, PORTI, AEROPORTI,
OPERE MARITTIME"**

**IL COMUNE DI SORRENTO, "V DIPARTIMENTO"
LA CAPITANERIA DI PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA**

visti

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

lette

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo"

considerato

- che il Porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania;
- che la Regione Campania e la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia intendono adottare un provvedimento a firma congiunta con cui destinare le aree demaniali presenti nel

Handwritten signatures and initials:
M.P.
A.S.
C.

porto di Sorrento e regolamentare le attività che si possono espletare nel suddetto sito portuale, disciplinando altresì la circolazione di persone e cose ai sensi dell'art. 6, comma 7, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (cd. Nuovo codice della strada), e suo regolamento di esecuzione, emanato con d.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495;

- che l'ambito territoriale del porto sorrentino di Marina Piccola non è individuato da alcun decreto ministeriale;
- che, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998, appare necessario individuare i confini del porto di Marina Piccola nel Comune di Sorrento;
- che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale sorrentino è gestito da due amministrazioni, ovvero la Regione Campania e il Comune di Sorrento, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale;

ritenuto

- che, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento, da parte della Regione Campania e del Comune di Sorrento, di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Sorrento;
- che la materia non involve funzioni statali né poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene e non si delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003;
- che la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, in sede di incontro del 26/02/2008, ha evidenziato che il Ministero dei Trasporti è del parere che la competenza sulla delimitazione dei porti inclusi nel d.P.C.M. del 21/12/1995 spetti tuttora all'Autorità marittima, ferma restando la possibilità di addivenire a forme di intesa e collaborazione con le Amministrazioni territoriali;
- che, pertanto, è possibile addivenire ad un accordo tra Regione, Comune e Capitaneria di Porto ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990, per disciplinare in maniera collaborativa attività di interesse comune;

preso atto

- che la giurisprudenza (Tribunale di Cagliari, 8 novembre 1988; 16 febbraio 1996, n. 222) considera come porto un approdo protetto dall'azione dei venti e delle correnti da idonee strutture naturali e da opere dell'uomo;
- che, di regola, per essere definito porto, un'area demaniale marittima deve essere racchiusa da due moli, uno di sopraflutto e l'altro di sottoflutto, su cui posizionare i cd. fanali verde e rosso;
- che le opere di prolungamento del molo di sopraflutto, oggetto di concessione demaniale marittima n. 19/2007, rilasciata al Comune di Sorrento sono concluse e in fase di collaudo;
- che nel Porto di Marina Piccola di Sorrento sono presenti un molo di sopraflutto e un molo di sottoflutto;

ravvisato

- che, pertanto, al fine di individuare il confine del Porto di Marina Piccola nel Comune di Sorrento occorre seguire il lato esterno del molo di sopraflutto e quello del molo di sottoflutto;

tenuto conto

- della nota prot. n. 331104 del 11/04/2007, e relativa planimetria;
- della nota prot. n. 635802 del 13/07/2007;
- del verbale di incontro del 20 luglio 2007;
- del verbale di incontro del 26/02/2008.

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1

Ambito portuale del Porto di Marina Piccola

1. L'ambito portuale del Porto di Marina Piccola, nel Comune di Sorrento, consiste nel complesso di opere ed aree a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore rosso, come riportato nell'allegato stralcio planimetrico, costituente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Attività amministrative consequenziali

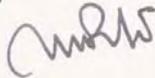
1. Le Amministrazioni stipulanti si impegnano a trasmettere reciprocamente, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli eventualmente in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi agli ambiti geografici di rispettiva competenza, come desumibili dall'allegato stralcio planimetrico.

Napoli, il
Sorrento, il
Castellammare di Stabia, il

20 MAR. 2008

Per la Regione Campania
A.G.C. Trasporti e Viabilità
Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto



Per il Comune di Sorrento
V Dipartimento

Il Dirigente del Dipartimento
Arch. Francesco Saverio Cannavale



Per la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia

Il Comandante
C.F. (C.A.) Mario Valente



SORRENTO

Porto di Marina Piccola

--- Limite ambito portuale
— Confine Demaniale

Portile aliscafi

molo sopraffutto

molo sottoffutto

51.1



[Handwritten signature]

